IL LIBRAIO
Classici e Novità
Libreria succursale del Touring Club Italiano
CALATA MAZZINI, 9 - PORTOFERRAIO - TEL. 917135

CORRIERE ELBANO

sped. in abb. post. Gr. 2

57037 PORTOFERRAIO

Istituto tecnico commerciale
ESEDRA
legalmente riconosciuto
Portoferraio - Località Casaccia - Tel. 0565/915581

ANNO XLVI - 4
Esce il 15 e 30 di ogni mese
PORTOFERRAIO 28 FEBBRAIO 1993

Redazione: Via Garibaldi, 25 - Tel. 917388 - C.C.P. n° 13047576 intestato Leonida Foresi
Abbonamento annuo L. 30.000 - estero L. 38.000 - Spedizione in abbonamento postale gruppo 2 - Una copia L. 1.000

Presentato il Piano Territoriale della Provincia

Lunedì 25 gennaio nella sala della Provincia è stata presentata alle categorie interessate una bozza del nuovo Piano Territoriale di coordinamento dell'Elba redatto , per mandato della Regione - dalla Amministrazione Provinciale.
Dopo il progetto che fu a suo tempo proposto dalla Cassa per il Mezzogiorno, quello dell'E.V.E. e quelli della Comunità Montana durante le gestioni Alessi e Landi, questo della Provincia è il quarto piano comprensoriale che viene presentato e che ci auguriamo sia la volta buona, sul quale non si debba più tornar sopra, visto che i precedenti sono rimasti tutti lettera morta con i milioni che sono costati, perchè le amministrazioni comunali, per non precludersi la possibilità di una gestione autonoma del proprio territorio, invitate di volta in volta ad approvare i piani, hanno sempre tergiversato, cercando di allungare i tempi il più possibile e solo qualche comune ha dato poi la sua approvazione.
Anche di fronte al nuovo piano della Provincia, alla riunione appositamente indetta per loro, solo quattro sindaci erano presenti e questi hanno già cominciato a mettere le mani avanti chiedendo ai rappresentanti della Provincia di far loro conoscere i particolari dell'incidenza del nuovo piano sul territorio del loro comune. Questo significa dilazionare ancora il momento dell'entrata in vigore del piano, mentre la situazione attuale non ammette dilazioni: l'Elba è arrivata ad un punto tale di saturazione per cui o si cambia sistema, o siamo inesorabilmente destinati alla recessione.
Trascrivo ancora una volta alcuni passi dal manuale di urbanistica del Mengoli, già citati in un articolo del marzo '71: "Funzione dei piani territoriali di coordinamento è quella di coordinare armonicamente lo sviluppo dei vari centri, sia per quanto riguarda l'assetto edilizio presente e futuro, le vie di comunicazione d'ogni genere, la creazione, ubicazione e sistemazione delle industrie e altre attività economiche in un tutto unitario e completo nello stesso tempo". E ancora: "I piani regolatori comunali....debbono per legge conformarsi alle prescrizioni e alle indicazioni del piano territoriale che ha quindi efficacia vincolante nei confronti dei comuni compresi nel territorio cui si riferisce e che provvede a disciplinare".
Quello che non è stato fatto finora, ci auguriamo che si faccia con questo piano della Provincia, il quale - anche se arriva in ritardo e non entrerà in vigore a breve scadenza -una volta attuato, non dovrebbe più lasciare ai comuni l'opportunità di chiedere varianti ai piani regolatori per rilasciare licenze edilizie a loro piacimento in barba a tutte le leggi nazionali e regionali che riguardano la salvaguardia dell'ambiente, in particolare la 296 che viene sistematicamente disattesa.
Ma vediamo le principali caratteristiche del piano della Provincia. Premettiamo che non è stato compito facile per l'arch. Pizziolo, che assistito dagli assessori Crosato e Navacchi, ha presentato il piano, redigere un nuovo progetto che subentri a quelli precedenti in un ambiente gravemente compromesso dalle concessioni edilizie rilasciate dai comuni con eccessiva condiscendenza perfino lungo la fascia costiera in zone dichiarate a tutela integrale. Il redattore ha dovuto inoltre tener presente il Piano Socio-economico redatto a suo tempo dalla Regione, nonchè la prospettiva che l'Elba entrerà prima o poi a far parte del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano.
Scopo precipuo del piano della Provincia è quello di delimitare le zone soggette a tutela integrale previste dalla 296 e identificate con le lettere **b, c, d,** dalla delibera del Consiglio Regionale; ma l'arch. Pizzolo pone la sua attenzione anche sulle zone designate con la lettera **a** che non saranno considerate zone inerti, ma che con opportuni accorgimenti potranno essere oggetto di iniziative adeguate alla loro ubicazione e vocazione.
Il progetto ha soprattutto il merito di abbracciare gli aspetti di tutte le attività dell'isola e di armonizzarli sinteticamente tra loro: i sette "giardini ambientali" in cui l'isola è stata suddivisa, non sono "horti conclusi", ognuno a sé stanti, ma correlati tra loro in un tutto armonico, pur conservando ciascuno le proprie peculiarità.
Apprezzabile nel piano la prospettiva aperta all'occupazione giovanile e il proposito di valorizzare la valle dei Mulini nel versante di Rio, un argomento sul quale ci proponiamo di tornare in un prossimo articolo.

A.P.

L'impianto comprensoriale di smaltimento

Il commissario ad acta, dottor Roberto Daviddi, ha inviato in questi giorni, alle singole giunte comunali dell'Elba, una scheda tecnica riassuntiva per quanto riguarda l'impianto comprensoriale di smaltimento, trattato e riciclato dei rifiuti solidi urbani dell'Elba e relativa discarica di servizio perché gli amministratori comunali ne prendano atto e ne sottoscrivano le indicazioni di massima. Per la precisione questi atti formali dovevano essere già stati presi dai primi cittadini. Appunto per andare al dibattimento, nell'ultima assemblea del Consiglio della Provincia di Livorno, svoltosi verso la fine di Febbraio, sull'argomento "Trattamento rifiuti solidi urbani". Invece i consiglieri provinciali non hanno affrontato il tema, proprio perché mancavano molte comunicazioni di sindaci attorno alle proposte del commissario regionale. E non si può arrivare a disporre di un impianto tecnologico senza il passaggio obbligatorio da Palazzo Granducale. Questo ente infatti, come abbiamo scritto nel numero precedente del **Corriere**, deve approvare la variante al piano per cambiare formula alla soluzione dei rifiuti solidi urbani all'Elba: la discarica a impianto tecnologico comprensoriale.
Ma vediamolo più da vicino questo impianto. Prima di tutto esso sorgerà, come abbiamo già detto, al Buraccio e la relativa discarica di servizio sarà a Fonte al Prete, nel comune di Portoferraio. Stando alla relazione che é stata redatta dall'ingegner Francesco Martino di Grosseto , il quadro economico per far fronte all'ipotesi del dottor Daviddi prende in considerazione due varianti: la prima mette nel computo che per realizzare l'impianto fornito di gassificatore, termodistruttore prodotti ospedalieri e raffinazione saranno necessari 23 miliardi di lire (circa 195 lire a Kg.). La seconda possibilità parla di dieci miliardi e 500 milioni (circa 122 lire a chilogrammo) che sono più accessibili. Il recupero si attuerà, si legge sempre nella nota diramata a tutte le amministrazioni comunali dell'Isola, mediante una frazione organica e una ferrosa. La separazioni di altre componenti non sono economicamente valide, ma anche il trasporto vanificherebbe la convenienza di averle trattate. Per cui il ciclo produttivo verterà allora sul settore organico e sul settore feroso. Dopo una certa lavorazione il materiale viene trasformato in un "ammendante" che potrà essere utilizzato per la bonifica di discariche oppure di cave abbandonate. Il materiale ferroso invece sarà recuperato per essere di nuovo utilizzato in vari processi produttivi.
Questo "ammendante" sarà pressato di volume e sarà collocato nella discarica di servizio di Fonte al Prete. "E' da precisare - conclude lo stesso commissario regionale - che il bacino, pur essendo impermeabilizzato , corredato di drenaggi e vasche di raccolta, riceve materiale inerte sotto il profilo organico che non genera percolato, che non produce odori e che non é volatile. L'impatto conseguente é da ritenersi limitatissimo".
Una domanda però si pone: se il recupero avviene soltanto attraverso gli scarti organici e ferrosi, come potrà succedere che l'impianto tecnologico del Burraccio recupererà l' 80 per cento del volume della spazzatura? Non é una cifra troppo elevata?

L.C.

(n.d.r.) La scelta di Fonte al Prete per la discarica di servizio - una piccola valle vicino al Buraccio al confine con il comune di Porto Azzurro, ma che si trova nel comune di Portoferraio a 270 m. sopra Val di Piano - ha provocato l'immediata protesta degli abitanti delle campagne sottostanti di Val di Piano, Magazzini e Schiopparello, i quali - nonostante le assicurazioni del Commissario ad acta - temono che a lungo andare il percolato proveniente dalla discarica scendendo a valle con le acque piovane, provochi l'inquinamento dei numerosi pozzi disseminati nella pianura sottostante, una zona a chiara vocazione turistica con molte strutture ricettive, popolata durante i mesi estivi da una folta colonia di villeggianti. L'allarme non ci sembra ingiustificato in quanto nella piccola valle di Fonte al Prete per una lunghezza di 200 metri verranno trasportati, compattati in balle, 60 mila mc. di residui, equivalenti a 26.700 tonn. annue, ridotti a 10.000 mc., per cui nei giro di venti anni la discarica verrà a contenere 200 mila mc. di rifiuti compattati.

Nuova regolamentazione della darsena di Portoferraio

Da parte dell'Amministrazione comunale sono in corso di studio provvedimenti per una regolamentazione della darsena di Portoferraio e in proposito ci sono stati incontri con la Capitaneria di Porto.
Disciplinare l'utilizzo dei posti di attracco è il punto chiave dei provvedimenti per una adeguata sistemazione della darsena, in modo che possa ospitare più possibile le barche da diporto che durante la stagione turistica fanno sosta nel nostro porto.
Troppi sono i natanti che stanno attraccati nella darsena da una stagione all'altra togliendo così la possibilità di ormeggio a quelli partiti da porti italiani e stranieri che nelle loro crociere, hanno in programma di fare scalo anche a Portoferraio.
La giunta comunale consapevole dell'importanza di una normativa che disciplini gli ormeggi della darsena, ha preso questa decisione anche su sollecitazione dei commercianti, particolarmente quelli della Calata e del centro storico, che sanno per esperienza che gli equipaggi e gli ospiti dei panfili, scendendo a terra, fanno acquisti e frequentano i bar e gli altri locali di ristoro.
Oltretutto la darsena ben ordinata, sarebbe in linea con l'immagine suggestiva di Portoferraio tanto decantata, in tutti i tempi, da scrittori, giornalisti e poeti.
Ecco per esempio cosa scrisse nel marzo del 1939 Alberto Moravia sulla rivista "Tutto", descrivendo il panorama di Portoferraio visto dall'alto delle Grotte mentre in auto stava dirigendosi verso Porto Azzurro, allora Portolongone, per un servizio sul penitenziario: "Aveva piovuto per parecchi giorni, di modo che ogni nuvoletta si era dissolta lasciando un cielo perfettamente sgombro e azzurro e un'aria purificata e come abolita; tanto parevano, in quella trasparenza, accorciate le distanze e ravvicinati gli oggetti. In questa luce calma tutto appariva nitido, regolare e ragionevole, come in quelle stampe di due secoli fa, tanto più precise delle fotografie moderne, le quali mostrano città e paesaggi come dovrebbero essere e non sono mai, senza alcun romanticismo, con le case che paiono tirate a squadra da un architetto e gli alberi disegnati dalla matita di un botanico.
In questa luce dunque, Portoferraio appariva nulla più che un promontorio a specchio dell'acqua lacustre del porto: tutto coperto di case bianche l'una a ridosso dell'altra, fin sotto i bastioni squadrati delle fortezze che ne coronano le due alture, con un faro all'estremità; con la banchina, deserta a quell'ora, che s'incurva intorno al porto; con pochi velieri e un paio di piroscafi attraccati alla banchina. Era una visione del tutto serena, amabile, sorridente, quasi vorrei dire una illustrazione; e veniva fatto di stupirsi che nel cielo azzurro due angioli paffuti non dispiegassero una pergamena sulla quale fosse scritto "Città e distretto di Portoferraio".
Si vedeva insomma proprio una cittadina di provincia, pulita, decorosa e ben costruita, agiata; nulla che potesse dare un'impressione men che lieta!

Il panorama di Portoferraio visto dall'alto delle Grotte ha ispirato scrittori e giornalisti ma anche pittori di grande fama venuti all'Elba come ad esempio Michele Cascella. Lo dimostra la foto che pubblichiamo riproducente una sua opera, una tempera su carta intelata dimensioni 65,5 x 46,6, dal titolo "Portoferraio 1952"

L'Elba alla ricerca della propria identità

L'Elba, da molti considerata l'isola felice, sembra svegliarsi all'improvviso da un sonno secolare, per rimettere in discussione, passato, presente e futuro. Mentre i problemi emergono, da quello che sembrava il mare della tranquillità, nascono nuove idee per l'anno in corso; fra queste una specie di panacea per guarire tutti i mali: l'unione degli otto comuni in un comune unico! Un comune con trentamila abitanti su 224 chilometri quadrati, geograficamente uno dei più grandi comuni d'Italia .
Un avvenimento epocale, dopo un'esperienza multicomunale quasi millenaria.
Non é un fatto nuovo che gli elbani si propongano un atto liberatorio da quello che é il loro stato di disagio e di malessere; ci fu nel passato chi propose, nientemeno, un'isola come stato indipendente!
Purtroppo, lasciando ad ognuno la libertà di sognare, il marasma politico-amministrativo delle nostre istituzioni, che ingenera sfiducia e preoccupa la generalità dei cittadini, non ha origine nel fatto che l'Elba sia ripartita in otto comuni, questi sotto il prodotto di avvenimenti storici e irreversibili, che hanno prodotto sul territorio lo svilupparsi di un contesto sociale, economico e culturale profondamente differenziato. Non dimentichiamoci che non sono passati ancora due secoli da quando l'Elba divisa in tre governi diversi (Granducato, Principi di Piombino, Spagnoli e Napoletani) raggiunse una sua prima liberazione dalla secolare condizione di smembramento politico; tuttociò non per desiderio degli elbani, ma in forza delle armi francesi in una impresa tutt'altro che facile, alle quali le singole comunità elbane si opposero strenuamente facendo fronte comune, nel timore di perdere la loro secolare autonomia.
Da quel momento in poi riforme ed aggiustamenti amministrativi furono in gran parte imposti alle popolazioni elbane dalle autorità centrali.
Le ultime soluzioni istituzionali ed amministrative a livello intercomunale e i risultati fallimentari ottenuti, stanno a dimostrare se ve ne fosse ancora bisogno, che nulla risolverebbe il comune unico, e nulla vi sarebbe di nuovo con gli otto prosindaci, che non avendo alcun potere decisionale, ma solo la funzione d'informazione, ci riporterebbe alla memoria la sinistra figura del "Sindaco dei Malefizzj", così nota negli ordinamenti statutari dei comuni medioevali.
Il grande problema per gli elbani é quello di vivere su di un'isola, dove tutti i cittadini, dai pensionati ai lavoratori, dagli artigiani ai commercianti, dagli albergatori ai professionisti, non trovano sulla loro isola quei punti fondamentali di riferimento amministrativo, che all'Elba, o non vi sono mai stati o sono stati soppressi, determinando quello stato permanente di disagio e di malessere, del quale per altro, lo stato centralizzato aveva da tempo avvertito l'incipiente peculiarità istituendo l'osservatorio dell'ufficio di sottoprefettura.
I problemi resteranno insoluti finché gli elbani non si riconosceranno nella loro comune identità insulare, che si raggiunge non distruggendo le antiche istituzioni, ma ritrovando l'orgoglio di tutelare la propria storia, la propria cultura, per appropriarsi di quei diritti da tempo sanciti nella costituzione della Repubblica.

ALBERTO PISANI

Domande e risposte

In uno dei numeri scorsi abbiamo risposto a una domanda riguardante una presumibile sinagoga, nei secoli scorsi, in via Elbano Gasperi, dove attualmente é lo stabile in cui ha sede la Democrazia Cristiana. Per rispondere ad ulteriore domanda riguardante lo stabile in questione, informiamo che nel 1917 era semidistrutto e fu scelto per la costruzione di un Tempio Votivo per la commemorazione degli elbani Caduti in guerra.
Un Comitato appositamente istituito e presieduto dal generale Luigi Lambardi di San Miniato, dopo l'acquisto dell'area della palazzina da parte di alcuni padri di Caduti e la donazione del Comune di un locale attiguo da adibirsi a Museo di cimeli di guerra, affidò lo studio del progetto all'architetto prof. Severino Crott di Firenze.
La cerimonia della posa della prima pietra del Tempio Votivo avvenne il 22 agosto del 1920. I festeggiamenti furono eccezionalmente imponenti. Vi parteciparono il Cardinale Pietro Maffi, arcivescovo di Pisa, l'on. Giovanni Gronchi, che poi nel 1955 divenne Presidente della Repubblica, eminenti prelati della Toscana e rappresentanti di tutte le Armi, giunti a Portoferraio il giorno prima, con una nave militare.
Diverse migliaia furono le persone che provenienti da ogni parte dell'isola con rimorchiatori della Società Elba, con barche e con ogni mezzo terrestre, giunsero a Portoferraio sin dalle prime ore del mattino. Al corteo, partito dal piazzale della Palazzina dei Mulini, parteciparono piú di cento associazioni con vessilli, le bande musicali di Portoferraio, Marciana, Poggio, Rio Marina e Capoliveri e picchetti armati dei Carabinieri, Cavalleria, Genio, Fanteria, Artiglieria, Finanza e Marina.
Mentre le autorità firmavano la tradizionale pergamena attestante la posa della prima pietra, la corale composta da ben duecento giovani fra uomini e donne, cantò la "Preghiera dei Caduti" musicata dal Maestro Bartolomeo De Rosa. Quando l'astuccio contenente la pergamena venne murato dentro una pietra di granito coperta da una lastra di marmo, le navi da guerra in porto spararono a salve 21 colpi di cannone e il campanone del Municipio e tutte le campane della Chiesa suonarono a distesa.
Dopo i discorsi della Madrina della cerimonia Antonietta Ferrini, madre di un Caduto in guerra, del col. Dino Taddei Castelli, in rappresentanza dei Combattenti e dell'oratore ufficiale avv. Cesare Viviani, la manifestazione si concluse con l'inno "Glorie nostre" del dott. Mario Bitossi, musicato dal Maestro Giuseppe Pietri ed eseguito dalla corale, con l'accompagnamento della Banda di Portoferraio.
Sul Tempio Votivo in via Elbano Gasperi poi calò il sipario. Non sappiamo nemmeno se esiste ancora la pietra di granito con dentro l'astuccio d'argento contenente la pergamena.
Il Tempio Votivo per onorare i Caduti in guerra, su progetto ancora dell'architetto Severio Crott, fu realizzato nel 1934 in un'ala della Chiesa del SS. Sacramento. L'inaugurazione avvenuta il 24 maggio dette motivo ad una grandiosa manifestazione patriottica.

La cerimonia della posa della prima pietra del Tempio Votivo che doveva sorgere in via Elbano Gasperi

Pasticceria Fiorentina
V. MAZZOLI & F.io
Pasticceria fresca e secca
Via Roma - Tel. 914016
PORTOFERRAIO

PARK HOTEL NAPOLEONE
Loc. S. Martino - Portoferraio
Isola d'Elba
Cerimonie - Feste - Banchetti
TUTTO L'ANNO
Una villa fine 800 immersa in un parco di 85 ettari con chiesa privata, salone delle feste (fino a 200 persone) con saletta per cocktail ed entrata privata, 2 piscine, 2 bars, Ristorante, parcheggio privato.
Se volete rendere una ricorrenza indimenticabile rivolgetevi a:
PARK HOTEL NAPOLEONE Tel. 0565/918502 Fax 0565/917836 Telex 501538.
Centro Prenotazioni: Tel. 0336/709380.

Terme S. Giovanni
Isola d'Elba
F I S I O T E R A P I A
(medico specialista in TERAPIA FISICA)
Forni Bier - Marconiterapia - Ultrasuoni - Radarterapia Galvano terapia - Jonoforesi - Mesoterapia - Massaggi curativi -Aerosol
Orario: tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12
PORTOFERRAIO (Isola d'Elba) Tel. 0565/914680

Dai paesi elbani

Appaltati i lavori per la strada La Pila - Sant'Ilario

Un chiarimento dell'assessore provinciale Paolo Nanni

Riprendiamo da "Il Tirreno" del 25 febbraio il chiarimento dell'assessore provinciale Paolo Nanni, sul cattivo stato della strada La Pila-Sant'Ilario, di cui nel numero scorso abbiamo pubblicato una lettera di protesta inviata al Prefetto, al Presidente della Provincia e al sindaco di Campo nell'Elba, dagli abitanti di Sant'Ilario.
"Che su quella, come su altre strade - dice l'assessore Nanni - si dovesse intervenire decisamente, era cosa presente da anni alla Provincia. Tant'é che fu elaborato un progetto specifico nel 1988 e furono richiesti allo Stato i relativi finanziamenti.
Ma abbiamo dovuto attendere il 1992 per avere la disponibilità effettiva della cifra necessaria. A quel punto si é attivata la procedura per l'assegnazione dei lavori che, data l'entità della cifra (complessivamente tre miliardi per il rifacimento di quello e di altri tratti) non é stata rapidissima"
A che punto é l'iter della pratica e soprattutto quando terminerà il disagio per gli utenti de La Pila-Sant'Ilario?
"I lavori sono stati già appaltati e inizieranno prestissimo per quanto riguarda le operazioni in calcestruzzo e il posizionamento delle barriere di sicurezza, adeguate alla nuova normativa europea; per il manto dovremmo muoverci compatibilmente al programma di lavori per la posa in opera dei tubi del nuovo schema idrico.
Ragionevolmente si può prevedere che entro l'anno quel tratto sarà sistemato.
C'é stata scarsa manutenzione ordinaria?
Non mi risulta. Di interventi, sia pure superficiali ne abbiamo fatti continuamente, per cercare di mantenere alla strada almeno un accettabile livello di sicurezza. Tra l'altro alcuni di questi lavori erano in corso proprio mentre ricevevamo la nota di protesta. Se ci sono ritardi non sono certo imputabili alla cattiva volontà della Provincia".
Ma di chi sono le responsabilità?
"Mi rimetto all'intelligenza dei cittadini. Giudichino loro se é efficiente uno stato che, mentre spende poco oculatamente su altri fronti, fa passare quattro anni per il finanziamento di un'opera così necessaria. Poteva intervenire la Provincia? Anche qui é doveroso che i cittadini si rendano conto dei bilanci sempre più risicati, degli enti locali e della diminuzione massiccia dei dipendenti in servizio. Il blocco delle assunzioni ha determinato in pochi anni un calo del 50% dei lavoratori adibiti al Distretto stradale dell'Elba. Attualmente possiamo contare soltanto su quindici operai per la manutenzione del sistema viario provinciale dell'isola, un complesso vasto complicato e delicatissimo per le caratteristiche orografiche dell'Elba. In questa condizione é già molto garantire la pura manutenzione. Comunque la Provincia intesa nei suoi amministratori, tecnici e operai continuerà a impegnarsi in tal senso".

Rio Elba

Sciaà sta - Ttaà giù - Gnaà lì

Qualcuno che leggerà questo elzeviro si domanderà: ma che lingua é, arabo?! Macché, é riese, riese tronco-sportivo espressione enfatica di chi anticamente e fino ad una cinquantina d'anni fa disputava in for di porta la partita " a guadagnata", una gara che si combatteva tra due squadre composta ciascuna di tre o anche quattro giocatori. Tradotte in " italiano", quelle parole, volevano dire: lasciala stare, mettila giù, segnala lì. Ma che cosa? Ehh!, non era mica soltanto una cosa! Era una "regola", una terna di avvertimenti e di intimazioni a non rimuover e un segnale, una "caccia" guadagnata con una battuta da maestro.
Era fordiporta il campo di gioco di quella partita spaccavetri, la piazza sterrata e compatta. I giocatori che se la disputavano, durante i primi anni del secolo, si chiamavano Angiolini d'Egisto, Torquato Cacialli, Tista Berti, Agenore e altri nomi di giovanotti allora ventenni o poco più. Dopo di loro molti altri l'anno giocata, certamente anche prima, poichè la gara era di antica origine spagnola.
Quelli dopo, via via si chiamavano, senza differenza tra nome e soprannome, Cavallini, Verginio, Eliuccio, Baffino e tanti altri passati a vita migliore. Oppure si chiamano Guerino, Cimento, Giovannino, Andreino i quali se lo ricordano tutt'ora quel gioco la cui parola d'inizio era la seguente: "La vôiii". E l'avversario gridava: "Batteee!". E si batteva a pugno chiuso una palla della grandezza di quella da tennis, anticamente fatta di cuoio, poi elasticizzata ed in ultimo di sugatto.
Quando il volo era troppo lungo qualche volta la palla finiva a colpire il vetro della porta del negozio del Ciummei e se non lo frantumava era perché a fargli da protezione ci stava appiccicato il grosso ovale di carta colla raffigurante l'uomo che sorridendo si ammirava la scarpa lucente del suo piede alzato a reclamizzare la "ceretta". Se Umberto richiedeva il rimborso del danno, tutti i giocatori erano pronti a giurare che il vetro lo aveva rotto il "brill", alzando un po' troppo il suo piede scarpato.

P.S.

Ristorante Publius
Poggio di Marciana
tel. (0565) 99208
cucina toscana ★ cerimonie ★ banchetti

Rio Elba

Commosse onoranze funebri per Vezio Colli

La scomparsa improvvisa di Vezio Colli avvenuta il 20 u.s. a Firenze dove l'estinto si trovava in visita ad un congiunto convalescente, ha colpito profondamente oltre che Rio nell'Elba suo paese natale, Portoferraio dove risiedeva e lavorava come dipendente della USL e anche gli altri paesi elbani, in quanto era molto conosciuto in tutta l'isola per aver ricoperto per diverso tempo la carica di segretario della CGIL, facendosi apprezzare per il carattere aperto e cordiale.
Era stato sindaco di Rio nell'Elba dal 1975 al 1980 e consigliere comunale a Portoferraio; attualmente era vice presidente della sezione soci Coop dell'Isola d'Elba.
Negli incarichji ricoperti si era sempre distinto per onestà e fattiva operosità.
Le onoranze funebri si sono svolte a Rio Elba. La salma che era stata esposta nella sala consiliare della sede municipale, é stata portata a spalla dai suoi amici di sempre, seguita dai familiari, dai sindaci dei vari paesi elbani con fasce tricolori e con al seguito i rispettivi gonfaloni comunali, da autorità militari e da una foltissima folla. Il corteo raggiunta Piazza del Popolo si é fermato per ascoltare il commosso saluto di addio all'amico di lunga militanza di partito trascorsa insieme del sindaco Franco Franchini. Altrettanto commosse le parole del cugino Marcello Tredici, che ha ricordato gli anni giovanili trascorsi a Rio con Vezio e il caloroso fervore che lo animava quando parlava del suo paese e della sua gente.
Tutta questa dimostrazione di affetto sia di conforto alla moglie, ai figli, alla sorella Alba, mentre da queste righe rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.

Ricordo di Vezio

Della sua immatura scomparsa si è occupata la stampa locale e provinciale dando risalto al ruolo pubblico e politico svolto dal nostro compianto Vezio. Noi, e sono certo di raccogliere il pensiero di tutti i riesi residenti a Piombino, vogliamo semplicemente ricordarlo, i suoi coetanei come il compagno di giochi dell'infanzia e della adolescenza, alcuni più avanzati con l'età come l'amico vero della giovinezza tra i più esuberanti e vivaci degli anni migliori della vita. Tra i più esuberanti e scanzonati, ma anche più intelligenti mostrando già in erba notevoli capacità di orientamento e di indirizzo civile. Quando mimava, da ragazzo, una certa umanità apparentemente buffa di modi e di parole, da adulto mostrò che tra le sue migliori doti c'era il progetto di riscattare e di elevare socialmente quella stessa umana categoria. Ciò in coerenza con il suo convincimento ideologico e il suo atteggiamento morale che rivelarono in lui un cittadino e un amministratore esemplare e la cui memoria fissa un vero stile di vita e di relazioni.
Lascia un grande vuoto davvero incolmabile.

PIERO SIMONI

ANNUNCI ECONOMICI

Affittasi ai non residenti, appartamento ammobiliato con tutti i conforti, dal 15 settembre al 15 giugno, in località San Giovanni - Portoferraio. Telefonare 039/790889.

Isola d'Elba vendesi piccoli appartamenti prezzo scontato 20% per vendita immediata. Tel. 0565/976493.

Isola d'Elba vendesi a prezzi stracciati attrezzatura per ristorante, bar, sala, cucina, impianto aspirazione, per cessata attività. Tel. 0565/977456 - 976493.

Beneficenza

In ricordo dello zio Matteo Bertoli, il prof. Leonardo Santi di Genova ha elargito L. 100.000 pro restauri della Chiesa parrocchiale.

Cavo

corr. Amelia Di Biagio

Culla

Mercoledi 17 febbraio accolta festosamente dal fratellino Mattia, per la gioia degli amici Carla e Florio Casati, é nata Alice per la quale formuliamo gli auguri più belli. Ai genitori, proprietari dell'Hotel Marelba, le più cordiali felicitazioni del "Corriere".

29 milioni per la Casa di riposo

In memoria dei propri genitori una signora di Cavo ha offerto L. 29.000.000 per la Casa di riposo. Mons. Donati ringrazia di cuore la generosa benefattrice.

Marina di Campo

corr. Giuseppe Danesi

Lutto

All'età di 76 anni é deceduto Bruno Scotti ex comandante marittimo, medaglia d'oro di lunga navigazione. Benché da qualche anno fosse stato colpito da paralisi, in parte superata, partecipava alle attività del circolo pensionati campesi. La scomparsa ha destato in tutti vivo compianto. Alla vedova signora Nina, ai figli ing. Luciano e Nicoletta le nostre sentite condoglianze.

Beneficenza

In memoria di Bruno Scotti, il nipote Emanuele con i familiari e l'amica Odette Galeazzi hanno elargito L.300.000 alla Parrocchia di S. Gaetano e L.300.000 alla Pubblica Assistenza di Campo nell'Elba.

Beneficenza

Lidia Imboldi, in memoria di Emma e Maria Luisa Niccolai, ha offerto L. 50.000 alla Casa di riposo.

Il 9 marzo ricorre il nono anniversario della scomparsa di Dina Olivari; il marito Terzo Bellini e le figlie in suo ricordo hanno inviato L. 100.000 all'Associazione per la ricerca sul cancro.

Il 15 marzo ricorre il 19° anniversario della morte di Alessandro Prioreschi, la moglie in sua memoria ha offerto L. 100.000 alle suore dell' Asilo infantile Tonietti.

Lidia Viti, in memoria del marito Natalino Corsi di cui il 3 marzo ricorre il quarto anniversario della scomparsa, ha elargito L. 100.000 alla Casa di riposo e L. 50.000 alla Associazione per la ricerca sul cancro per ricordare il Maresciallo dei Carabinieri Giuseppe La Ratta, recentemente scomparso.

Il 3 marzo ricorre il 4° anniversario della morte di

Sergio Bontempelli
La moglie e le figlie lo ricordano a tutti coloro che lo stimarono e gli vollero bene.
Marina di Campo 28 febbraio 1993.

Il 6 marzo ricorre il 6° anniversario della scomparsa di

Don Alessandro Messina
La famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero.
Porto Azzurro, 6 marzo 1993

La quindicina politica

Ennesima tornata a vuoto per l'elezione del presidente della Comunità Montana dell'Elba e Capraia: mentre l'assemblea ha approvato a maggioranza le dimissioni presentate qualche settimana fa dal presidente democristiano Galletti, venerdi 29 gennaio non é riuscita a trovare l'accordo per la nomina del suo successore.
Sarà utile ricordare che a distanza di qualche giorno il prefetto di Livorno dott. Pellegrini aveva convocato i sindaci isolani, che per regolamento compongono la Giunta Esecutiva del massimo ente comprensoriale, e in una riunione abbastanza animata aveva carcato di comporre le divergenze in atto, particolarmente nella componente democristiana.
Il tentativo é evidentemente fallito se - come dicevamo - l'obiettivo non é stato raggiunto lasciando delusa l'opinione pubblica elbana che attende da tempo di vedere la Comunità riprendere, dopo circa un anno di paralisi dovuta alla crisi più nera, la sua attività e soprattutto restituire fiducia a chi ormai l'ha pressoché perduta.
Fra l'altro, nemmeno l'esame e l'approvazione del bilancio preventivo 1993 e della relazione programmatica al bilancio pluriennale 1993/1995 sono stati affrontati e pertanto, essendo in scadenza i termini concessi dalla Prefettura per la loro approvazione, si prevede che a brevissima scadenza sarà nominato un Commissario straordinario ad acta.
Esiste, tuttavia, un'altra possibilità. Poiché dopo le dimissioni del presidente Galletti la Comunità é...alla deriva, il Prefetto può anche seguire una strada diversa: attendere cioé i sessanta giorni dalle dimissioni del presidente, che la legge ulteriormente concede, ed agire poi di conseguenza. Se un commissario dovrà essere nominato per la gestione generale dell'Ente, tanto vale che sia lui ad occuparsi, con le poche cose che rimangono (c'é da evidenziare che due fra le più importanti opere affidate alla Comunità . sono condotte da altrettanti commissari), anche l'approvazione del bilancio. La cosa appare più che ovvia.
I sessanta giorni concessi dalla legge per gli ulteriori tentativi di ricomposizione della crisi prima di procedere alla nomina del Commissario Prefettizio o di eventuali altri provvedimenti atti a continuare la gestione dovrebbero scadere, salvo errori, il 24 marzo p.v.
Frattanto l'ente comprensoriale continua a svolgere l'ordinaria amministrazione (molto ordinaria!)

COL

Il "Premio Città di Portoferraio" 1993 a Fortunato Colella, Giulia Donati, Armando Ceccherelli

Nella mattinata di sabato 27 febbraio nella sala consiliare del Comune ha avuto luogo la cerimonia della consegna del "Premio Città di Portoferraio" promosso dal Sindacato Pensionati e dal Comitato studentesco "Idea giovane". La simpatica manifestazione patrocinata dal Comune di Portoferraio è alla quinta edizione e anche questa volta ha trovato unanimi consensi per la scelta degli anziani premiati che sono Fortunato Colella direttore responsabile della rivista "Lo Scoglio" nonchè caporedattore del nostro giornale, Giulia Donati e Armando Ceccherelli.
Motivo dei premi: a Colella per la sua lunga attività di pubblicista e per l'impegno profuso in favore dell'informazione, alla Donati, figura popolare che gode larga simpatia, per l'impegno dedicato alla famiglia e a Ceccherelli per essersi fatto onore nell'artigianato, in tantissimi anni dilavoro nel campo della falegnameria.
I meriti dei premiati sono stati messi in risalto dal sindaco Novaro Chiari, mentre il dott. Massimo Scelza, assessore per la cultura, ha parlato delle iniziative in favore degli anziani, in particolare dei progetti connessi alla costituzione di parchi e alla cura del verde, sollecitato anche da un intervento del comandante della Stazione Forestale dell'Elba.
La cerimonia della consegna dei premi è stata anche occasione per formalizzare l'affidamento in gestione da parte del Comune al Comitato pensionati e studenti di una parte dei Giardini delle Ghiaie.
Nella stessa mattinata è stato inaugurato il "Punto d'incontro per anziani". Si tratta di un appartamento di proprietà del Comune nell'edificio ex Cinema Astra. L'abitazione in cui sono alloggiati i 4 obiettori di coscienza convenzionati con il Comune, può essere frequentato dagli anziani dalle ore 8 alle ore 20
Questo "Punto d'incontro per anziani", il cui servizio di vigilanza è affidato agli obiettori di coscienza, sarà dotato di un televisore, di una piccola biblioteca, di videocassette ecc. e inoltre di un telefono il cui numero è 1678/930508. E' un "telefono amico" a cui gli anziani possono rivolgersi per consigli e informazioni.
Nel complimentarci con chi ha ricevuto il "Premio Città di Portoferraio" è doveroso fare un vivo elogio ai promotori della manifestazione e delle iniziative in favore degli anziani, in particolare il dott. Massimo Scelza e l'attivissimo prof. Stefano Bramanti coordinatore del Comitato studentesco "Idea giovane".

Taccuino del cronista

Proveniente da Prato dove da tre anni era vice comandante della Compagnia dei carabinieri di quella città, il tenente Massimiliano Macilenti ha assunto dal 13 febbraio il Comando della Compagnia Carabinieri dell'Elba. Al tenente Macilenti che tra breve sarà promosso capitano e che a Prato ha avuto modo di mettere in risalto le sue capacità dirigendo importanti operazioni di indagine e di arresti, il cordiale benvenuto del "Corriere".

Ci complimentiamo vivamente col cav. Giuseppe Logi, noto e stimato imprenditore elbano, al quale per la lunga attività nel campo dell'edilizia, é stata conferita l'onorificenza di commendatore del lavoro Europeo dell'Ordine International des Chevaliers de l ' Etoile de la Pax.

La Farmacia Centrale si é in questi giorni trasferita di pochi metri; infatti occupa adesso l'ex sala d'ingresso del Cinema Astra. L'ampio locale, disposto in modo funzionale e arredato di moderne attrezzature, ha abbellito la Piazza Cavour.

Nella sezione portoferraiese del Pds si sono svolte le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo. Questi gli eletti; segretario Sergio Rossi, vice segretari Massimo Zottola e Giancarlo Gnutti, tesoriere Gino Lupi. Fanno parte del direttivo: Giuseppe Battaglini, Daniela Calafuri, Patrizia Piscitello, Franco Scelza, Angelo Zini, Pier Luigi Amore, Mario Zamboni, Paolo Andreoli, Remo Corsi e Giovan Battista Bazzurro. Il collegio dei garanti è composto da Mario Franchi, Giovanni Dellea, Sauro Giusti e quello della delegazione sindacale da Giovanni Frangioni, Marcello Bonistalli, Lelio Cignoni.

Nel Palazzo dei Consoli di Gubbio il 13 marzo alle ore 17.30 sarà inaugurata una mostra di Italo Bolano organizzata dalla Regione Umbra. Il pittore elbano presenterà 30 opere di m.1x1.50

Si sta lavorando al recupero dell'imbarcazione "Silvia" naufragata al largo dell'Enfola il 5 dicembre dell'anno scorso, un naufragio che costò la vita a cinque crocieristi milanesi.
L'operazione é iniziata il 25 febbraio e si prevede che l'imbarcazione che si trova su un fondale di 93 metri a meno di due miglia dalla costa, potrà essere recuperata entro la prima quindicina di marzo.

Presso le agenzie Tesi e Palombo si possono acquistare biglietti ferroviari. Si può tra l'altro avere la prenotazione in tempo reale. Molti elbani però non si avvalgono di questo servizio, visto che come fa rilevare l'Ente ferrovie - numerosi sono coloro che fanno i biglietti alla stazione marittima di Piombino con tutti i disagi che ne derivano. Per evitare disfunzioni é la stessa azienda statale a sollecitare gli utenti ad usufruire delle biglietterie elbane.

La Misericordia di Portoferraio ha promosso un'altra raccolta a favore delle popolazioni della Bosnia Ezgovina. La raccolta riguarda generi alimentari a lunga conservazione in particolare latte in polvere, succhi di frutta, carne e tonno in scatola, miele, marmellate e frutta sciroppata. Inoltre materiale sanitario, quali sapone di Marsiglia, disinfettanti, garze, bendaggi, siringhe monouso, vitamina C., vestiario (solo se di fabbrica). Per informazioni telefonare al 91.40.09.

Poco dopo la mezzanotte del 22 febbraio é improvvisamente deceduto il dott. Roberto Bianconi. Aveva 49 anni, era laureato in Scienze Economiche e godeva della unanime stima per il carattere mite e cordiale. E' stato stroncato da infarto, dopo una piccola riunione con amici, mentre si accingeva a mettere in moto la sua auto per riaccompagnare nella propria abitazione uno dei partecipanti.
Alla sua memoria porgiamo il nostro commosso pensiero, inviando ai familiari sentite condoglianze.

Raffaello Pilato, il popolarissimo e buon Raffaello, di origine campana ma da tanti anni a Portoferraio dove aveva formato la famiglia, é deceduto nei giorni scorsi all'età di 72 anni.
Aveva trascorso una vita di intenso lavoro gestendo una piccola impresa di pesca.
Partecipiamo al dolore della famiglia alla quale porgiamo sentite espressioni di cordoglio.

Feste di carnevale

Organizzata dal Comitato consorti rotariane e dai giovani del Rotaract si é svolta sabato 13 febbraio all'Hotel Picchiaie una festa danzante in maschera a scopo benefico. Infatti l'incasso della serata che ha visto la partecipazione di numerosi soci e ospiti, é stato devoluto alla "Cisse", la cooperativa di Portoferraio impegnata nell'inserimento nella società e nel mondo del lavoro isolano, dei ragazzi disabili e a telefono azzurro.
"Giovedi Grasso" (18 febbraio), come simpatica tradizione si é tenuto alla Grotta Azzurra, il vegliocino mascherato dei bambini.
Tante e graziose le mascherine partecipanti.

Il nuovo consiglio dell'Ass. Marinai d'Italia

Il 14 febbraio presso la sede sociale del Gruppo A.N.M.I. G.Barbera si sono svolte le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo. Questi i soci eletti: Aldo Melani, Pietro Bartolini, Donatello Ercolani, Gino Gentini, Sebastiano Tarò, Vito Tollari, Athos Caprilli, G. Battista Sansoni, Sirio Ferrari.
Alla presidenza del Gruppo é stato eletto Aldo Melani, vice presidente Donatello Ercolani, Segretario Gino Gentini, tesoriere Pietro Bartolini.
La presidenza nel dare comunicazione delle avvenute elezioni invita tutti gli associati ad intervenire alla riunione per la presentazione del nuovo consiglio, che avrà luogo nella sede del Gruppo domenica 7 marzo alle ore 11.

Per il Monumento ai Caduti del mare

Continuiamo la pubblicazione dell'elenco dei soci e simpatizzanti dell'Associazione Marinai d'Italia che hanno aderito alla sottoscrizione per la realizzazione del Monumento ai Caduti del mare:
Amm. Mario Porta (seconda offerta) L. 75.000, Franco Scarpa L. 100.000, Piero Pieri L. 100.000, Gioielleria Gasparri L.50.000, Ivana Vannucci L.50.000, Silvano Grilli L.50.000, Mario Giannoni L.50.000, Denis Corsi L.125.000, Giuseppe Di Pede L. 25.000, Giuseppe Prediletto L.20.000, Alberto Scalabrini L. 50.000, Prof. Cesare Biagini L. 200.000, Renzo Rossi L. 300.000, Franco Soldani L. 50.000, Osvaldo Ferrini L. 50.000, Tina Marchetti Rizzica L. 100.000, Franco Flamini L. 25.000, Danilo Bellosi L. 15.000, Athos Caprilli /seconda offerta) L. 50.000, Lega Navale L. 500.000, Odette Galeazzi (Livorno) L. 100.000.

Suor Enedina ha lasciato il nostro ospedale

Dopo oltre un sessantennio di attività nel nostro ospedale che, a buona ragione, definiamo santa, Suor Enedina é rientrata qualche settimana fa nella "Casa Madre", in quella "Piccola Casa della divina Provvidenza" che Don Giuseppe Benedetto Cottolengo, umile canonico della Chiesa del Corpus Domini a Torino, fondò per le "persone ammalate e derelitte" e che a poco a poco, appunto, fidando nella Provvidenza di Dio, é riuscita ad ospitarne fino a dodicimila.
Suor Enedina celebrò il rito della Professione da giovanissima e, a quanto se ne sa, diplomatasi infermiera, fu destinata poco dopo all'ospedale di Portoferraio, dove in breve si rese popolarissima in tutta l'Elba per l'amore e la carità con cui svolgeva instancabilmente la sua opera.
Costantemente al capezzale degli infermi, ad essi portava, con l'umiltà e la semplicità che le erano proprie, la stessa Fede e la stessa Speranza che un giorno lontano avevano ispirato l'azione del suo grande Padre cui per oltre un secolo guardarono con riconoscente ammirazione le generazioni passate e guarderanno con crescente devozione quelle a venire.
Se Suor Enedina si distinse per abnegazione e per costante presenza laddove il dolore provava l'anima tormentando la carne, la sua attività superò veramente le umane possibilità nel corso del secondo conflitto e del successivo periodo dell'occupazione tedesca.
Per i suoi meriti fu insignita, qualche anno fa, della Croce di Cavaliere della Repubblica.
Le popolazioni elbane si uniscono al "Corriere" per porgere a Suor Enedina le espressioni della loro viva riconoscenza. L'Elba conserva di lei il più grato e il più nobile dei ricordi.

Il nuovo Centro INPS

Il nuovo Centro Operativo dell'INPS verrà realizzato all'Elba e sarà il primo della provincia di quelli previsti dal Piano di decentramento del massimo ente di previdenza.
Lo ha deciso il Comitato Esecutivo dell'INPS adottando una specifica delibera per definire la trattativa di acquisto dell'immobile e più precisamente i locali di proprietà della Coop Toscana-Lazio, in Piazza Virgilio.
Sarà utile ricordare che il nuovo, modernissimo Centro di cui é prevista l'apertura e la piena funzionalità nel prossimo anno, sarà in grado di fornire tutte le prestazioni pensionistiche e non, e sicuramente renderà un servizio qualificato e di valida importanza anche in considerazione del forte afflusso turistico.
Nell'attesa l'Ufficio INPS si é trasferito dall'inadeguato locale in via San Rocco (presso la ex Saub) a quello non certo ideale per l'ottenimento della migliore razionalità ma senz'altro più rispondente alle esigenze di così importante servizio, temporaneamente concesso in uso dall'Amministrazione provinciale nel suo palazzo di Viale Manzoni.

Le benedizioni delle case

Questo il calendario delle benedizioni delle case del mese di marzo:
Parrocchia di San Giuseppe
Lunedi 1 Enfola-Viticcio-Seccione; Martedi 2 Acquaviva-Prunini-Via Einaudi; Mercoledi 3 Loc: Brunello; Giovedi 4 Loc. Monte Tabari e restanti case Nuove sotto il Brunello; Lunedi 8 Loc. Antiche Saline; Martedi 9 Loc. Concia di Terra; Mercoledi 10 Loc. Albereto - Case Popolari e adiacenze; Lunedi 15 Loc. Albereto - Case Coop e adiacenze; Martedi 16 Loc. Albereto - a sinistra andando verso i Prunini; Mercoledi 17 Val di Denari - parte alta della Valle fino al pontino, più o meno; Lunedi 22 Val di Denari - Palazzi Nuovi e adiacenze; Martedi 23 Via Carpani - dalla Wolswagen al Circolino; Mercoledi 24 Via Carpani - dal Circolino in avanti verso la ex chiesina; Giovedi 25 Via Mentana e Zona Cementeria; Lunedi 29 Sghinghetta e via Martiri Divisione Acqui; dal 30.3 al 06.04: altre zone se saranno rimaste o su richiesta dei fedeli interessati.
Parrocchia Centro:
Lunedi 1 Carducci (continuazione); Martedi 2 D. Alighieri - Mascagni - Puccini - Pietri; Mercoledi 3 Buozzi; Giovedi 4 Viale Elba; Lunedi 8 Viale Elba (palazzi Lena) Martedi 9 Piazza Virgilio; Mercoledi 10 Piazza Virgilio; Lunedi 15 P.za del Popolo - Vitt.Emanuele II - Calata Italia - Senno; Martedi 16 Marconi - Ninci; Mercoledi 17 Guerrazzi; Giovedi 18 Carmine - Palchetti - Sdrucciolo della Regina - Dell'Oro - Scoscesa; Lunedi 22 Fonderia - Giuggioli - Lambardi; Martedi 23 Salita Falcone - Della Regina - Forte Falcone; Giovedi 25 P.za Fico - Gori - Bechi - Conserve - Mozza - Bisdomini - S.Francesco; Lunedi 29 Bini - Ferrandini - Misericordia - Salita Napoleone - S.Giuseppe - Camerini - E. Gasperi; Martedi 30 V.Hugo' - Garibaldi - Cosimo De' Medici - Mulini - Padiglione Mulini - P.le Napoleone - Campana - Forte Stella; Mercoledi 31 P.za Duchoque - Montana - Solferino - Calata Matteotti - Buccari - Mazzini - Porta Nuova.

Mese Aprile:
Giovedi 1 P.za Repubblica - Roma; Lunedi 5 Traditi - Vicolo e Piazza Pagliai - Dietro La Pieve - Galeazze Mercato Vecchio e Nuovo; Martedi 6 Dell'Amore - Cavour.

Consensi per i volontari in servizio di vigilanza alle scuole dell'obbligo

L'iniziativa dell'Auser, l'associazione di volontari e pensionati che sta svolgendo un servizio di vigilanza all'entrata e all'uscita degli alunni delle Scuole dell'obbligo di Portoferraio e a Rio Marina, affinché tutto proceda in modo regolare sta ottenendo consensi, particolarmente dei genitori a cui la sorveglianza dei bravi volontari, dà tranquillità.
I consensi si sono allargati anche alle associazioni di categoria, così i commercianti ambulanti e della Confesercenti, a sostegno dell'iniziativa hanno consegnato ai volontari dell'Associazione dodici giacche per essere indossate durante il servizio di vigilanza. L'indumento dà il senso di una divisa che oltre dare maggiore importanza allo scopo della sorveglianza, rende riconoscibile la persona che sta svolgendo il servizio.

Festa della donna

E' intenzione delle donne della CGIL organizzare per l'8 marzo "Festa della donna" una mostra dedicata agli utensili del passato. Una retrospettiva del lavoro casalingo per riscoprire le antiche tradizioni della cucina elbana. Gli oggetti saranno messi in mostra all'Hotel Massimo.
Nel contempo, lunedi 8 marzo alle ore 17.30 all'Hotel Massimo, avrà luogo in incontro dove trattando il tema "La storia della cucina elbana quale significato ieri e oggi"; interverranno la signora Pierangela Pellizza Piras, autrice del libro "L'Isola d'Elba in cucina", Alvaro Claudi autore del libro "Zuppe e stornelli", la dott.ssa Anna Colombi e il dott. Massimo Scelza.
La sera, dopo la tradizionale cena con inizio alle ore 20.30, si terrà un trattenimento musicale. Il prezzo (tutto compreso) é L. 48.000. Per prenotarsi telefonare al 930014 dalle ore 16 alle 18 presso la Camera del Lavoro CGIL.

Albergo Ristorante
Monte Capanne
Per le vostre vacanze
Ristorante giardino
Specialità tipiche
Poggio Terme - Tel. 99083

CERAMICHE
PASTORELLI
Pavimenti -Rivestimenti Idrosanitari
Camini - Termopalex
Tel. 915135 - Portoferraio

Terme S. Giovanni
Reparto di Terapia Fisica
aperto tutto l'anno
AGEVOLAZIONI SPECIALI PER ASSISTITI U.S.L. 26
1) Il 30% di sconto sulle singole cure fisioterapiche
2) Esente ticket
3) Le terapie verranno iniziate entro 24 ore dalla data della richiesta
4) Il tempo di trattamento per ogni singola cura è uguale a quello dei privati.
5) Le cure vengono eseguite per appuntamento senza sovrapprezzo.
6) È sufficiente presentarsi con la richiesta del Medico di base o dello specialista.
orario 09.00 - 12.00
16.30 - 18.30
Loc. San Giovanni - Tel. 914680

Dialetti in Parnaso

di Emerico Giachery

Alla Bibliotechina di Studi Ricerche e Testi, fondata dal compianto Giorgio Varanini, ha dato di recente il suo autorevole contributo Emerico Giachery con un volume sulla poesia dialettale, nel quale ha preso prima in esame la poesia del Belli, poi quella di Albino Pierro e infine quella di due poeti abruzzesi, Mario e Alessandro Dommarco, e di uno romagnolo, Lino Guerra. Di grande interesse l'ultimo capitolo del libro, che ha per titolo "Anteo fra le Muse", nel quale il mitico gigante, sollevato in aria e strozzato da Ercole giacché ogni volta che cercava di ucciderlo da terra riprendeva vigore, é considerato come simbolo del rapporto fra lo scrittore e la terra natale.

Questo permette al critico romano di ricordare l'iter poetico di una serie di scrittori che durante l'esperienza lontano dal luogo di nascita, sono sempre rimasti legati ad esso e si sono realizzati tornandovi oppure trasfondendo nelle loro opere il ricordo nostalgico del "natio borgo selvaggio," come avviene per Leopardi e per Dante, che non solo nel "Paradiso" si augura di tornare un giorno nel bell'ovile ove dormì agnello, ma anche nel **De vulgari eloquentia** privilegia la lingua toscana su tutti gli altri parlari italiani.

L'esempio più evidente é quello del Verga , che durante il soggiorno milanese, sente il richiamo della Sicilia e solo ad Aci Trezza potrà scrivere i suoi capolavori. Un posto di rilievo é riservato anche al Pascoli, soprattutto come autore delle poesie "La morte del Papa" e "Italy", che contengono molte espressioni del lessico barghigiano.

Anche il Belli e il Pierro, lontani dalla terra madre, ne hanno sentito fortemente il richiamo che li ha indotti ad esprimersi in dialetto per tramandare le tradizioni e i sentimenti popolari. Così pure nelle opere di D'Annunzio é sempre "sotterraneamente presente l'abruzzesità". Giachery cita in proposito il sonetto "Pastori", "sintesi dell'intero Abruzzo, di monte e di mare".

Nel saggio critico sul Belli, viene anzitutto messa in evidenza l'influenza che durante il soggiorno milanese ha esercitato su di lui l'opera del Porta. Merito del poeta romano é quello di aver saputo "dare voce all'antica rabbia della plebe imbavaglliata" in un periodo in cui nella Roma papalina era possibile "esprimere il malcontento soltanto con la satira e le pasquinate anonime". Giachery prende in esame una serie di sonetti nei quali predomina il dialogo tra interlocutori del popolo che parlano un romanesco colorito, spesso intercalato da espressioni attinte da altre lingue, come l'ebraico o il "latinesco", cioé il latino della chiesa storpiato dal popolo, un espediente di cui si servì anche il Fucini, che taluni, come il Fanfani, hanno voluto paragonare al Belli.

Al Belli é dedicato anche il secondo capitolo del "Trittico romanesco" nel quale viene analizzato il sonetto "La Trinità dei Pellegrini", cioé dei "girannoloni" che vengono a Roma "calli-calli" e bisogna "alloggialli, sfamalli, sciacquettalli". Adducendo anche altre testimonianze a questo sonetto, Giachery mette in evidenza "il motivo dell'ipocrisia che domina sul palcoscenico della Roma papale e del mondo, uno dei più profondi e importanti nell'opera belliana".

Altri due capitoli del trittico sono dedicati a Mario dell'Arco, nella cui "fortuna critica" prevale la "nozione del barocco". Un barocco "soltanto in senso metaforico - aggiunge Giachery - col quale il poeta esprime e interpreta il barocco della Roma papale del Bernini e del Borromini, "capaci di infondere anima alla pietra inanimata": una Roma che anche il critico riconosce come sua.

Conclude il trittico una postilla su Mauro Marè, "il cui discorso poetico é costellato di neoformazioni estrose, di aggregazioni verbali, di ellissi, di sapide e sagaci manipolazioni del significante".

La parte centrale del volume é dedicata al poeta lucano Albino Pierro, un personaggio col quale Giachery ha avuto una lunga dimestichezza epistolare che risale al 1969, testimoniata dalle lettere raccolte nel volumetto **L'interprete al poeta**. Il titolo di due capitoli del "Trittico tursitano" è "Pierro 'stilnovista'" e "Pierro 'petroso'". In alcune poesie infatti - soprattutto in "I'nnamurète" - il poeta lucano riesce a ricreare l'incanto che si prova leggendo i sonetti della **Vita Nova**. Un altro critico, Fernando Figurelli, parla di "una soavissima rappresentazione dello stato amoroso, ricondotto al primigenio e misterioso richiamo che lega le due creature all'incanto luminoso dello sguardo". Altre poesie di Pierro nella forma metrica e nel contesto richiamano le poesie "petrose" di Dante, come "Sti mascre" dove "la sostanza verbale é compatta e aspra, spigolosa e scheggiata", "e dove " crudeltà e gelo sono i segni dominanti dell'atmosfera" e il dialetto diventa "esso stesso messaggero di petrosità, di asprezza."

Il capitolo su Pierro "petroso" é interessante anche per l'associazione "tra certa poesia di Pierro e certe opere dell'espressionismo, più pittorico, forse, che letterario" e per l'accenno ad un'intervista del poeta lucano rilasciata a Giorgio Varanini nell' 81 e pubblicata sulla rivista "Italianistica", dalla quale emerge la "libera natura" della poesia di Pierro, "poeta d'istinto, di contro ai poeti saturi di cultura". Nell'ultimo capitolo del trittico tursitano, Giachery esamina la poesia natalizia di Pierro, in particolare "Natèhe a Tursi", che permette a Giachery di inserire - come spesso accade - il ricordo personale di un "memorabile convegno" tenuto nella cattedrale di Tursi durante il quale il popolo tursitano chiese a gran voce al poeta settantenne la recitazione di quella poesia.

Imbiancatura
Manutenzione ville
Montaggio vetri termici
Rivestimenti in legno

Ditta Soldani Cesare

Loc. Albereto, 133
57037 Portoferraio
Tel. 0565/917724

Lo scoglio

Sta per uscire il n.35 inverno 1992-93 de "Lo Scoglio".

Questo il sommario:

- Editoriale; - "Lui" all'Isola di I. Montanelli; -Api indomite di C. Laurenzi; - L'Isola di Napoleone di Mons. A Comastri; - Belle piante forestiere (1a parte) intervista con L. Susmel; - Un giro di ricordi di G. Castelnovi; - Ricordo della maestra Adelaide Specos di A. Preziosi; - Nicola Quintavalle: l'anarchico venuto dall'America di L. Fazzari; - Uva e vino nella nostra storia di A. Gasparri; - Letto Latte e Moscato (2a parte) memoria di R. Colt Hoare; - "Bagni Turchi" del passato di G.f. Vanagolli; - Città di mare con abitanti di I. Scrivini; - Quelli dello Scoglio di L. Foresi; - Quelli del "Piovano Arlotto" di D. Prampolini; - Brandelli di memoria di N. Nucci; - Tra realtà e fantasia la pittura di Ferrari di M.D.; - "Silpa feroci" di T. Terzani; - Capoliveri: Costumi, indole dei suoi abitanti e luttuosi fatti dell'8 dicembre 1886 di R. Figaia; - Dalla parte dei vinti consensi e dissensi di N. Arena; - Il decennale de "Lo Scoglio" di Francesco Piga; - Peccati di opinione di P. Simoni; - Anche l'imperatore teneva famiglia di W. Tagliaferri; - Pareri di conio: La leggenda del santo inquinatore di S.Scarpino; - Gli amministratori del Comune di Marciana Marina; - Maledetti elbani; - Un progetto reclamistico mancato.

Inserto: Tre disegni di Sir Richard Hoare - Portoferraio dal Volterraio - Romitorio di Monserrato - Cappella di S. Caterina.

Foto in copertina: Giro ciclistico d'Italia 1979: Arrivo di tappa a Portoferraio

Foto in ultima copertina : Portoferraio nel primo novecento (tela di Giulio Aristide Sartorio).

Comitato di redazione
Direttore
Porf. Alfonso Preziosi
Condirettore responsabile
Leonida Foresi
Redattore capo
Fortunato Colella
Redattori
Luigi Cignoni
Franco Foresi
Cancelleria Trib. Livorno
Aut. n. 103 del 24-12-1952
Elbaprint - Portoferraio

Ricordiamo che il nostro numero di conto corrente postale intestato a Leonida Foresi é 13047576.

Lo Sport

Campionato di calcio

Promozione

Risultati del 21 e 28 febbraio
Casteldelpiano - Isola d'Elba 3 - 0
Isola d'Elba - S. Donato P. 1 - 1

1a Categoria

Risultati del 21 febbraio
Castiglioncello - Rio Marina 0 - 1
Elba - Follonica 4 - 2

Risultati del 28 febbraio
Rio Marina - Casciana T. 2 - 2
Casteln. V.C. - Elba 0-0

2a Categoria

Risultati del 21 febbraio
Vada - Portoferraio 0 - 3
Solvay P. - Campese 1 - 0
San Piero - Roccateder 3 - 1

Risultati del 28 febbraio
Portoferraio - Monterotondo 0 - 0
Campese - Ribolla 0 - 2
Guardistallo - San Piero 4 - 0

Postiglioni e Romano qualificati per i tricolori

A Firenze nelle qualificazioni interregionali valide per l'accesso alla finale dei campionati italiani, gli atleti del Judo Club Elba di cui é istruttore Giuseppe Calogero, Roberto Romano e Paola Postiglioni, hanno superato il turno vincendo tutte le gare per "jppon". Roberto Romano di Portoferraio campione italiano uscente per la categoria "Cadetti", questa volta ha combattuto nella categoria "Speranze" (fino a 60 Kg.), mentre Paola Postiglioni di Porto Azzurro, confermando la sua classe che l'ha portata ai vertici nazionali, ha disputato gli incontri nella categoria Juniores-Seniores (fino a 61 Kg.)

Per Romano le finali nazionali che sono in corso di svolgimento a Ostia, sono iniziate ieri sabato 27 febbraio, mentre per la Postiglioni avranno luogo il 7 marzo.

Della rappresentativa dell'Judo Club Elba presentatasi alle qualificazioni regionali facevano parte anche Franco Fontana, Filippo Codu e Alessandro Romano. I tre atleti, pur disputando un'ottima prova, sono stati eliminati.

Ai Giochi della Gioventù seconda Nurra nella corsa campestre

Nelle gare di corsa campestre nell'ambito della prima fase distrettuale dei " Giochi della Gioventù ", la manifestazione sportiva a carattere nazionale in cui sono impegnate tutte le scuole dell'obbligo d'Italia, la portoferraiese Veronica Nurra della scuola Media Pascoli di Portoferraio, é risultata seconda assoluta in tutta la provincia di Livorno.

Pur non riuscendo a salire i gradini del podio si sono comportati egregiamente anche gli altri studenti della Scuola Media portoferraiese che hanno partecipato alla corsa campestre e cioé Simone Scelza, Andrea Testa, Domenico Ferrante e Valentina Anselmi.

Serata d'artista al cenacolo dell'Art Center

Dai manifesti mi aspettavo "an evening with Italo Bolano" e invece ho avuto.....una "serata" con Italo Bolano. Il cambio di lingua è importante, perchè si è trattato di una serata tutta italiana, anzi tutta toscana, anzi elbana, fra gente che ama l'Elba, anche se magari di origine tedesca e in un luogo che risponde al nome di "International Art Center".

Mi aspettavo di dover parlare di arte contemporanea e invece si sono commentate, sfogliate, godute pagine di libri, oggetti a me consoni e da me più frequentati. L'Elba in immagini: equilibri di geometrie pulite di tetti, case e finestre in una riproduzione fedelissima della realtà si accompagnano all'incanto di colori inconsueti e a deformazioni da grandangolo spinto di mari, navi, coste, nelle foto "tedesche" del libro "Elba" scintillante nella sua rossa copertina. E ancora l'Elba in un dotto pettegolezzo storico su Napoleone data la presenza dell'autore di "O Cesare, o nessuno".

Si, perchè questa serata, nell'anno di Lorenzo il Magnifico, voleva essere una proposta di spirito rinascimentale, un desiderio di ricreare uno spazio dove i valori umani dell'amicizia, della conversazione e della Cultura si potessero esprimere con la serenità e l'allegria che il momento della cena insieme suscita.

Anche se inizialmente il numero dei presenti poteva essere deludente, tutto è successo come Italo Bolano si augurava: sono sbocciate amicizie e conversazioni e si è parlato di cultura. Agli splendidi colori del popone e del cocomero (come si dice qui), del melone e dell'anguria (come direi io, quasi svizzera) si sono unite notizie piccanti sull'origine del cognome elbano "Del Bono" e altre meno piccanti sulle letture di Napoleone, dedotte dai testi della sua Biblioteca; sono sorte proposte di attività di animazione culturale, si è saputo di più sulle confraternite di Portoferraio dei "Bianchi" e dei "Neri".

Ed è nata sommessamente la proposta di crearne una dei "blu" per il padrone di casa che sa dipingere una varietà sempre nuova di spezzoni d'arcobaleno monocromi delle tonalità di blu e per chi, come lui, è affascinato da questo colore.

Gli esperti nell'interpretare il significato dei colori definiscono il blu il colore della verità, un'energia che porta grandezza, calma e serenità, capace di rigenerare l'anima e di agire a livello spirituale. Il blu è espressione e creazione; è comunicazione e allora suono e quindi musica.

A questo pensavo specchiandomi in quella infinita gamma di blu smaltati e calandomi nelle prodondità dell'indaco, più cupe, più misteriose, più segrete, più affascinanti.

Ma l'opera per me più magica e più completa sta leggiù sulla parete di fondo dell'ultima galleria. Il consueto squarcio di arcobaleno orizzontale che ha bandito gli altri colori dell'iride per donarsi esclusivamente alle tonalità del blu, è qui tagliato da una linea nera verticale, vicina a un enorme cerchio giallo. Là vi ho letto la sintesi di ciò che amo e...tante altre sintesi: il colore blu e il giallo, un colore caldo e uno freddo; il mare e il sole, un'energia fresca e una ardente; l'orizzontale e il verticale, l'umano e il divino; la retta e il cerchio, il maschile e il femminile....e forse altro ancora.

MARIOLA RANCATI ORNATO

IMMOBILIARE MERIDA

Piazza della Repubblica, 20 - 57037 Portoferraio (LI)
Tel. e Fax. 0565/915005

Portoferraio Centro storico vendesi prestigioso monolocale con mansarda. Nuova costruzione. L. 210.000.000

Portoferraio Centro storico vendesi appartamento di mq. 75. L. 170.000.000

Rio Elba Centro storico vendesi mono-bilocali di nuova costruzione con vista mare. **Prezzi interessanti**

Cercasi terreni, rustici, appartamenti, ville, attività commerciali in vendita da poter offrire alla nostra clientela. Disponiamo di ville prestigiose, progetti approvati e strutture alberghiere.

Compravendita immobili - Attività commerciali
Consulenza tecnica
Affitti ville e appartamenti per il periodo estivo

Ufficio turistico **Napoleonelba**
Locazioni estive appartamenti
Prenotazioni alberghiere
Organizzazioni gite turistiche
57037 Portoferraio
tel. (0565) 917888 - 915920 Telex 501315

VINI del BARBA
D.O.C.
PRODOTTI E IMBOTTIGLIATI ALL'ORIGINE
NELLA TENUTA TANINO S.N.C.
DI BRUNO BOTTI & C.
LOC. SCOTTO PORTOFERRAIO - ISOLA D'ELBA
TEL. (0565) 916403 - 915543

Autoconcessionarie Fantozzi
di Fantozzi Elvio & C. s.n.c.
Concessionaria esclusiva per l'Elba
CITROËN
Ricambi e officina
Loc. Antiche Saline *Tel. 915019/917676*

OFFICINA MECCANICA ED ELETTRAUTO
MARCELLO PARRINI
Servizio **TALBOT - PEUGEOT**
Motocompressori JEMBACH DIESEL
Loc. Antiche Saline - Tel. (0565) 915516 Portoferraio

Ristorante
MONTE PERONE
"Da Mario"
57030 Poggio - Isola d'Elba - Tel. 0565/99446

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

AIRONE RESIDENTIAL HOTEL ★★★★
Località San Giovanni
57037 PORTOFERRAIO
Tel. (0565) 917447
Telex 621829 AIRONE

VACANZE - CURE TERMALI
MEETING - CONGRESSI
BANCHETTI
- - - **APERTO TUTTO L'ANNO** - - -

NAV. AR. MA.
S.p.A. Cagliari
in vigore fino al 15/3
PARTENZE DA PIOMBINO
DAL LUNEDI AL VENERDI
06.10 - 09.20 - 12.20 - 14.20 - 16.40 - 20.50
SABATO: 06.10 - 12.20 - 14.20
DOMENICA E FESTIVI: 20.50
PARTENZE DA PORTOFERRAIO
DAL LUNEDI AL VENERDI
07.40 - 10.50 - 12.20 - 14.20 - 16.20 - 18.40
SABATO: 07.40 - 10.50 - 16.20
DOMENICA E FESTIVI: 16.20
Portoferraio - Viale Elba, 4 **Tel. (0565) 914133**

ORARI TOREMAR

Linea Portoferraio - Piombino
05.20 - 08.30 - 10.00 - 11.30
13.30 - 15.00 - 17.15 - 20.35

Linea Piombino - Portoferraio
07.00 - 10.00 - 11.30 - 13.00
15.50 - 17.20 - 19.15 - 22.00

Linea Porto Azzurro - Piombino
06.25 -10.25* -15.20 (martedi e venerdi)

Partenze da Rio Marina
07.00 - 11.00* - 16.00

Linea Piombino - Porto Azzurro: 08.35 - - 17.35
Linea Piombino - Rio Marina: 08.35 - 14.00* - 17.35
*escluso il martedi e venerdi

ALISCAFI
Partenze da Portoferraio per Piombino 07.10 - 09.20 - 13.15 - 15.40
Partenze da Piombino per Portoferraio 08.30 - 10.20 - 14.50 - 16.30
Partenza da Cavo per Piombino 07.30 - 13.35 - 16.00
Partenza da Piombino per Cavo 08.40 - 10.30 - 14.50 - 16.30
Partenza da Cavo per Portoferraio 08.50 - 10.40 - 15.10 - 17.20